



ANNO 2021

RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

COMUNE DI LONATO DEL GARDA

PREMESSA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Con la conversione in legge del dl n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020 per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Comune di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato anche sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Arconet. La proposta di modello semplificato è stata approvata da Arconet nella seduta dell'11 settembre scorso, con il concorde concorso di tutte le componenti.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

1. COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi<,>
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore

2. CONTO ECONOMICO

2.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. E' in questo ultimo caso che si genera un "Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi. Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	7.529.338,93	7.659.018,59		
2	Proventi da fondi perequativi	844.868,14	840.843,36		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.463.709,30	4.498.003,01		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.567.940,37	3.606.146,21		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	895.768,93	891.856,80		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.122.561,94	2.097.243,79		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	713.004,85	659.027,51		
b	Ricavi della vendita di beni	738.110,55	880.000,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	671.446,54	558.216,28		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.543.203,78	1.255.652,61	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	14.503.682,09	16.350.761,36		

I contributi agli investimenti accertati in competenza ammontano ad € 677.008,83 e al netto delle economie generano, come da principio, un “provento sospeso” iscritto tra i Contributi agli Investimenti, tra i Risconti Passivi, in quanto verranno destinati a spese di investimento ammortizzate negli anni successivi.

Conto	Contributi agli investimenti	Dare	Avere	Quota annuale contributi agli investimenti	Conto
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	5.680,28	5.680,28	Quota annuale di contributi agli investimenti da Ministeri	1.3.3.01.01.001
2.5.3.01.01.01.002	Contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione – Istituzioni Scolastiche	2.665,44	2.665,44	Quota annuale di contributi agli investimenti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	1.3.3.01.01.002
2.5.3.01.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	339.036,88	339.036,88	Quota annuale di contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.3.3.01.01.999
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	41.804,99	41.804,99	Quota annuale di contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.3.3.01.02.001
2.5.3.01.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	3.387,24	3.387,24	Quota annuale di contributi agli investimenti da Comuni	1.3.3.01.02.003
2.5.3.01.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	745,19	745,19	Quota annuale di contributi agli investimenti da Famiglie	1.3.3.02.01.001

Totale 393.320,02 393.320,02 Totale

Conto	Contributi agli investimenti			Quota annuale contributi agli investimenti	Conto
2.1.2.03.01.01.001	OO.UU	502.448,91	502.448,91	OO.UU	Da privati

Totale 895.768,93 895.768,93 Totale

La quota annuale degli investimenti, trattasi di ammortamenti attivi è pari ad € 895.768,93 e per tale importo vengono ridotti i contributi agli investimenti (tra i Risconti Passivi)

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	374.312,40	333.133,32	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	8.718.977,05	7.622.676,01	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	232.428,42	243.124,60	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.544.870,64	1.690.286,95		
a	Trasferimenti correnti	1.445.370,64	1.590.286,95		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	13.500,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	86.000,00	100.000,00		
13	Personale	2.076.476,49	2.140.233,30	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.808.839,63	2.912.920,77		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	56.896,66	64.319,09	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.751.942,97	1.745.845,80	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	1.102.755,88	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	100.000,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	564.588,92	300.969,63	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	788.876,78	272.786,25	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	16.209.370,33	15.516.130,83		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.705.688,24	834.630,53		

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad -1.705.688,24

I costi del personale sono stati rettificati secondo la competenza economica relativamente al principio applicato; nel caso specifico sono stati ridotti di € 412.665,05 ovvero per spese sostenute nell'esercizio di riferimento ma di competenza dell'esercizio precedente, ed incrementati per la parte reimputata al 2022 ma di competenza 2021 pari ad € 235.565,03. Per gli importi sopra evidenziati vengono movimentati i ratei passivi.

In relazione degli accantonamenti in Avanzo di amministrazione si rileva un ulteriore accantonamento per € 100.000,00 sul Fondo Contenzioso alla voce B16 del Conto Economico.

Si rileva inoltre un ulteriore accantonamento rispetto all'esercizio precedente di € 564.588,92 per Altri accantonamenti iscritto alla voce B17 del Conto Economico.

La voce B14 d non viene valorizzata perché il FCDE 2021 è inferiore del FCDE 2020.

Dettaglio Variazione Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/- 2021
Dettaglio Variazione Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti 2021:				
2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	1.608.298,82	2.124.518,71	-516.219,89
2.4.1.02.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	1.137.459,66	6.070.766,12	-4.933.306,46
Crediti stralciati	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	4.862.794,88		4.862.794,88
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	53.210,36	716.104,91	-662.894,55
	Totale	7.661.763,72	8.911.389,74	-1.249.626,02
		2021	2020	
Dettaglio Fondo Svalutazione Crediti 2021 iscritto nello Stato Patrimoniale:				
2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti			-1.249.626,02
di cui				
	A C II 1	1.608.298,82	2.124.518,71	-516.219,89
	A C II 2	0,00	0,00	0,00
	A C II 3	1.137.459,66	6.070.766,12	-4.933.306,46
Stralcio	A C II 3	4.862.794,88	0,00	4.862.794,88
	A C II 4	53.210,36	716.104,91	-662.894,55

Di seguito il dettaglio:

<i>Partecipazioni</i>						
Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	PN 2020	Valore della partecipazione	Valore 2019	VARIAZIONE +/-
<i>Farmacia di Lonato Srl</i>	Società a responsabilità limitata	100	€710.146,00	€710.146,00	€ 628.424,00	€ 81.722,00
<i>Gal Garda e Colli Mantovani</i>	Società consortile	5,08	€19.699,00	€ 1.000,71	€ 1.000,76	-€ 0,05
<i>Garda Uno Spa</i>	Società per azioni	10,83	€25.511.719,00	€ 2.762.919,17	€ 2.263.489,39	€ 499.429,78
<i>Autorità bacino*</i>	Ente strumentale	1	€7.544.546,38	€ 75.445,46	€ 67.552,76	€ 7.892,70
<i>Garda Sociale</i>	Azienda Speciale	9,55	€450.337,82	€ 43.007,26	€ 38.332,01	€ 4.675,25
<i>Idroelettrica M.C.L. Srl</i>	Società a responsabilità limitata	0,59	€1.683.160,00	€ 9.930,64	€ 8.703,15	€ 1.227,49
<i>Lonato Servizi Srl</i>	Società a responsabilità limitata	100	€439.448,00	€439.448,00	€ 434.098,00	€ 5.350,00
Totale				€ 4.041.897,25	€ 3.441.600,07	€ 600.297,18

2.3. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	4.609.721,84	1.418.687,42		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.384.059,70	1.241.516,91		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	6.993.781,54	2.660.204,33		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.055.395,49	932.222,19		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	395.442,88	134.159,69		E21d
	Totale oneri straordinari	1.450.838,37	1.066.381,88		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	5.542.943,17	1.593.822,45		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	4.156.573,59	2.014.523,74		

26	Imposte	178.839,01	163.530,22	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.977.734,58	1.850.993,52		

Nel caso specifico dell'ente i permessi a costruire per € 345.252,32 sono stati utilizzati per la parte capitale, pertanto sono stati ridotti i ricavi della voce E24a ed incrementate le riserve da permessi di costruire nel passivo patrimoniale.

La voce E24c e E25b sono composte da:

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza del passivo	Importo
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive		<u>385.885,54</u>
	Riduzione FCDE/FSC		<u>1.249.626,02</u>
5.2.2.01.01.001	-	Economie Spese	<u>748.548,14</u>
		Totale	<u>2.384.059,70</u>

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza dell'attivo	Importo
5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale		<u>43.652,07</u>
5.1.2.01.01.001		Economie Entrate	<u>1.011.743,42</u>
		Totale	<u>1.055.395,49</u>

Verifica coerenza tra le insussistenze del passivo e i residui passivi di parte corrente e altri residui riaccertati

Tot.	748.548,14	Insussistenze del passivo (Fonte: DCA, file: Rendiconto Conto Economico, voce: 5.2.2.01.01.001 Insussistenze del passivo, colonna: Totale sezione avere al 31 dicembre)
Tot.	748.548,14	Totale Riaccertamento residui passivi di parte corrente e altri (Fonte: DCA, file: Rendiconto finanziario Uscite, colonna: Riaccertamento residui (R), totale degli importi negativi di quarto livello in valore assoluto dei codici del Titolo 1, totale codici contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale (da U.2.03.01.01.001 a U.2.04.25.02.001) e totale codici delle partite di giro e uscite conto terzi (Titolo 7)),

Verifica coerenza tra le insussistenze dell'attivo e i residui attivi di parte corrente, dei trasferimenti in c/capitale e delle partite di giro cancellati nell'ambito del riaccertamento

+	1.011.743,42	Insussistenze dell'attivo (Fonte: DCA, file: Rendiconto Conto Economico, voce: 5.1.2.01.01.001 Insussistenze dell'attivo, colonna: Totale sezione dare al 31 dicembre)
+	4.862.794,88	Fondo svalutazione crediti (Fonte: DCA, file: Rendiconto Stato patrimoniale, voce: 2.2.4.00.00.00.000 Fondo per svalutazione crediti, Totale sezione dare)
Tot.	5.874.538,30	Totale Insussistenze dell'attivo e utilizzo Fondo svalutazione crediti

Tot.	5.874.538,30(al netto delle economie sulla parte capitale)	Totale Riaccertamento residui attivi di parte corrente e altri (Fonte: DCA, file: Rendiconto finanziario Entrate, colonna: Riaccertamento residui (R), totale degli importi negativi di quarto livello in valore assoluto dei codici dei Titoli 1, 2 3(Escuso acc. 2020/855), totale codici trasferimenti in c/capitale (Esclusi Acc. 2018/1138 e 2008/449) e totale codici delle partite di giro e entrate conto terzi (Titolo 9)).

Le imposte: sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione

3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

3.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	153.880,52	133.025,62	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	124.250,72	124.250,72	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	278.131,24	257.276,34		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	32.165.463,13	26.287.257,24		
1.1	Terreni	5.963.883,91	90.154,36		
1.2	Fabbricati	614.370,90	626.909,08		
1.3	Infrastrutture	25.581.985,83	25.564.864,73		
1.9	Altri beni demaniali	5.222,49	5.329,07		
III	Altre immobilizzazioni materiali	43.960.108,56	29.423.478,35		
2.1	Terreni	2.535.538,33	444.416,14	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	39.914.331,04	9.738.639,55		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	1.173.843,61	895.294,77	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.050,11	3.210,64	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	148.648,64	113.279,99		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	98.916,90	39.182,89		
2.7	Mobili e arredi	84.625,18	94.027,97		

2.8	Infrastrutture	0,00	18.006.259,27		
2.99	Altri beni materiali	1.154,75	89.167,13		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	4.771.127,05	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		76.125.571,69	60.481.862,64		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	4.041.897,24	3.441.600,07		
a	imprese controllate	1.149.594,00	1.062.522,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	2.816.857,78	2.311.525,31	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	75.445,46	67.552,76		
2	Crediti verso	730.000,00	730.000,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	730.000,00	730.000,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		4.771.897,24	4.171.600,07		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		81.175.600,17	64.910.739,05		

3.2. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI

Non ricorre la fattispecie.

3.3. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	2.418.696,24	1.848.060,95		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	2.392.807,85	1.806.129,92		
c	Crediti da Fondi perequativi	25.888,39	41.931,03		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.154.023,18	1.322.013,81		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.070.152,87	721.735,03		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	30.643,96	18.438,67	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	53.226,35	581.840,11		
3	Verso clienti ed utenti	1.286.145,33	1.088.231,97	CII1	CII1
4	Altri Crediti	2.583.426,79	2.933.306,37		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	3.701,82	669.352,46		
c	altri	2.579.724,97	2.263.953,91		
	Totale crediti	7.442.291,54	7.191.613,10		

Verifica coerenza Crediti con Residui attivi

Il totale dei residui attivi rettificati deve corrispondere al totale dei crediti dello Stato patrimoniale, al lordo del Fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA.

residui attivi rettificati si determinano incrementando il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, degli accertamenti pluriennali riguardanti le partite finanziarie relativi agli esercizi successivi a quelli cui si riferisce il rendiconto e dei crediti stralciati solo dal conto del bilancio -, e diminuendolo dei residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali.

I crediti dello stato patrimoniale si incrementano del valore del fondo svalutazione crediti e si decrementano del valore del credito IVA.

+	11.191.375,58	Totale Residui attivi
-	323.684,26	Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali
-	730.000,00	Immobilizzazioni Finanziarie-Crediti verso imprese controllate-Residui titolo 5.03
+		Totale Accertamenti pluriennali partite finanziarie
+	4.862.794,88	Crediti stralciati dal conto del bilancio
Tot.	15.000.486,20	Totale Residui attivi rettificati
+	7.442.291,54	Crediti dello SP
+	7.661.763,72	Fondo svalutazione crediti

-	1.297,00	Credito IVA
+/-	-102.272,06	IVA in sospensione/differita
Tot.	15.000.486,20	Totale crediti al lordo del fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA

1.1. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	5.477.770,59	2.688.224,64		
a	Istituto tesoriere	5.477.770,59	2.688.224,64		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	323.684,26	502.838,49	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	5.801.454,85	3.191.063,13		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.243.746,39	10.382.676,23		

I depositi postali al 31.12.2021 sono pari ad € 323.684,26.

1.3. Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	7.953,20	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	7.953,20	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	94.427.299,76	75.293.415,28		

I risconti attivi ammontano a € 7.953,20. In sede di apertura sono stati chiusi i ratei degli anni precedenti.

4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

4.1. Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

“Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell’attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell’ammortamento e dell’acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all’articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall’ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell’ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all’ammortamento di competenza dell’esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall’ammortamento;

2) “altre riserve indisponibili”.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	56.259.558,28	42.690.301,90		
	b da capitale	7.014.939,03	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c da permessi di costruire	16.245.848,07	16.403.044,66		
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	32.165.463,13	26.287.257,24		
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f altre riserve disponibili	833.308,05	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.977.734,58	1.850.993,52	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	6.783.761,31	5.766.075,84	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		

	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	67.021.054,17	50.307.371,26		
--	------------------------------------	---------------	---------------	--	--

Il DM 10 novembre 2020, con riferimento al Patrimonio Netto, puntualizza la composizione della voce PAIc. Essa è rappresentata dalla voce Allc “Riserve da permessi di costruire” dell’ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali e indisponibili a cui si aggiungerà l’importo delle entrate accertate nell’esercizio di riferimento non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili; infine dovranno essere sottratti gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile. Nella riserva da permessi di costruire sono dunque escluse le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono ricomprese tra le riserve PAIId.

Quindi in occasione del rendiconto 2021 l’Ente dovrà ridurre la riserva dei permessi di costruire dell’importo impiegato per finanziare opere demaniali e indisponibili ed incrementare la voce PAIId verificando se ci fossero duplicazioni. In tal caso la voce PAIc deve essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

Dal rendiconto 2021, il patrimonio netto sarà articolato in cinque sezioni: fondo di dotazione; riserve; risultato economico dell’esercizio; risultati economici di esercizi precedenti; riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenterà la parte indisponibile del patrimonio netto e non potrà assumere valore negativo, come accaduto fino al rendiconto 2020.

Il principio aggiornato distingue poi le riserve in disponibili e indisponibili. Fra le prime, le riserve di capitale si formano per operazioni di rivalutazione dei beni mentre le “riserve da permessi di costruire” devono corrispondere alle entrate da permessi di costruire al netto dei finanziamenti di spese correnti e delle destinazioni alle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile. Le riserve indisponibili sono la parte del patrimonio a garanzia dei beni demaniali e culturali. Solo le riserve disponibili potranno essere utilizzate per coprire perdite di esercizio e le riserve negative per beni indisponibili. Novità assoluta è rappresentata dalla voce riserve negative per beni indisponibili che potrà assumere solo valore negativo. La voce sarà utilizzata per la costituzione e l’incremento della riserva per beni

indisponibili, quando non risultano capienti la posta “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili. Tale posta non potrà assumere un valore superiore alle riserve indisponibili. Di fatto sarà la voce destinata ad assorbire la funzione assolta, fino al rendiconto 2020, dal fondo di dotazione.

Variazione del Patrimonio Netto:

A) PATRIMONIO NETTO		2021	2020	Variazione +/-
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
II	Riserve	56.259.558,28	42.690.301,90	13.569.256,38
	di cui			
II b	da capitale	7.014.939,03	0,00	7.014.939,03
II c	da permessi di costruire	16.245.848,07	16.403.044,66	-157.196,59
II d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	32.165.463,13	26.287.257,24	5.878.205,89
II e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
II f	altre riserve disponibili	833.308,05	0,00	833.308,05

Sono state fatte delle rettifiche per allineare alcune voci delle immobilizzazioni con l'inventario al 31/12/2020. Tali rettifiche hanno generato un aumento delle riserve disponibili poi utilizzate in parte per adeguare le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili, infatti per la voce A II d viene richiesto dal principio contabile una costituzione delle riserve dei beni demaniali e indisponibili pari agli importi rilevabili nell'attivo patrimoniale. Nell'ente in oggetto tale voce di riserve sarà pari al valore dei beni demaniali iscritti nell'attivo.

In riferimento alla voce AlId e alla luce di quanto esposto sopra, le riserve sono incrementate di € 6.682.046,08 e sono diminuite degli ammortamenti relativi agli stessi beni € 803.840,19.

Di seguito la scrittura:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	803.840,19	6.682.046,08	5.878.205,89
2.1.2.02.01.01.001	Riserve da capitale	6.682.046,08	803.840,19	-5.878.205,89

Per le riserve da permessi di costruire, come detto precedentemente sono incrementate di € 345.252,32 e ridotte di € 502.448,91 per ammortamenti attivi:

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	502.448,91	345.252,32	-157.196,59
5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire*	345.252,32	502.448,91	157.196,59

*OQUU che finanziano spese di investimento

La voce A IV ha un risultato di € 6.783.761,31 ottenuto sommando a 4.932.767,79 (dato dell'esercizio precedente) il risultato economico dell'esercizio precedente € 1.850.993,52.

4.2. Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	1.280.560,90	615.971,98	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.280.560,90	615.971,98		

Si riportano gli accantonamenti presenti a bilancio con esclusione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

4.3. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		

Non ricorre la fattispecie

4.4. Debiti

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	6.936.074,69	6.661.669,83		
a	prestiti obbligazionari	5.302.524,03	5.580.368,91	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	146.173,75	175.408,50		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.487.376,91	905.892,42	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.340.537,99	3.115.993,62	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.499.872,05	1.176.353,03		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	515.605,85	338.644,30		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	127.825,12	127.825,12	D10	D9
e	altri soggetti	856.441,08	709.883,61		
5	Altri debiti	1.396.287,42	569.161,20		
a	tributari	643.025,58	87.842,82		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	111.889,67	177,78		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	36,25		
d	altri	641.372,17	481.104,35		
	TOTALE DEBITI (D)	13.172.772,15	11.523.177,68		

Verifica coerenza Rimborso prestiti con Debiti finanziari

I debiti da finanziamento ammontano ad € 6.936.074,69, sono stati ridotti delle quote rimborsate nel 2021 e aumentati dell'accertato di competenza del Titolo VI.

Verifica coerenza Debiti con Residui passivi

Il totale dei residui passivi rettificati deve corrispondere al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA.

+	6.236.697,46	Totale Residui passivi (Fonte: SDB, file: Conto del bilancio-Gestione delle spese, colonna: Totale residui passivi da riportare, riga: Totale generale delle spese)
Tot.	6.236.697,46	Totale Residui passivi rettificati
+	13.172.772,15	Debiti dello SP (Fonte: SDB, file: Stato patrimoniale – passivo; riga: Totale debiti)
-	6.936.074,69	Debiti da finanziamento
-	0,00	Debito IVA
Tot.	6.236.697,46	Totale Debiti al netto del debito IVA

4.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	235.565,03	412.665,05	E	E
	Risconti passivi	12.717.347,51	12.434.229,31		
1	Contributi agli investimenti	12.717.347,51	12.433.658,70		
a	da altre amministrazioni pubbliche	12.693.252,94	12.408.818,94		
b	da altri soggetti	24.094,57	24.839,76		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	570,61		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	12.952.912,54	12.846.894,36		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	94.427.299,76	75.293.415,28		

I ratei passivi sono movimentati dalla spesa relativa al personale, applicando il principio della competenza economica, mentre per quanto riguarda i contributi agli investimenti sono movimentati da ammortamenti attivi e da contributi che verranno utilizzati negli anni successivi.

4.6. Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	5.408.992,08	5.671.439,53		
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	5.408.992,08	5.671.439,53		

